Dictionnaire Jean Genet, sous la direction de Marie-Claude Hubert

Valerio Agliotti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/942>

DOI: 10.4000/studifrancesi.942

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 agosto 2015

Paginazione: 405

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Valerio Agliotti, « *Dictionnaire Jean Genet*, sous la direction de Marie-Claude Hubert », *Studi Francesi* [Online], 176 (LIX | II) | 2015, online dal 01 août 2015, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/942> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.942>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dictionnaire Jean Genet, sous la direction de Marie-Claude Hubert

Valerio Agliotti

NOTIZIA

Dictionnaire Jean Genet, sous la direction de Marie-Claude HUBERT, Paris, Champion, 2014 («Dictionnaires & Références», 28), pp. 729.

- 1 Il presente dizionario, dedicato alla vita e all'opera di Jean Genet, è il risultato di un rigoroso lavoro d'équipe, alla cui realizzazione hanno collaborato cinquanta esperti, sotto la direzione di Marie-Claude Hubert. Le schede, più di quattrocento, che compongono il dizionario sono dedicate ai temi, alle opere, ai personaggi – reali o immaginari – che più hanno caratterizzato la biografia e l'opera di questo «écrivain à la réputation sulfureuse» (p.11). Le voci di questo volume cercano di ricostruire la complessa personalità di un autore che, intrecciando realtà e finzione, ha voluto confondere i confini che separano il mondo concreto da quello letterario. Nel caso di Genet, infatti, la vita spiega l'opera, e viceversa. Per queste ragioni, appare del tutto giustificata la scelta di inserire, a fianco dei «grands thèmes» e dei «principaux personnages» (p. 15) riconducibili all'opera dello scrittore, anche i nomi dei numerosi amici, critici, attori e autori che ne hanno influenzato la poetica o che si sono interessati ad essa. Così, tra la scheda di apertura, dedicata ad Abdallah – ragazzo fra i più amati da Genet – e quella intitolata a Peter Zadek, *metteur en scène* fra i più discussi nel panorama tedesco di fine secolo scorso, si dispiega una moltitudine di nomi, concetti, luoghi, che contribuiscono a definire, nella loro eterogeneità, la multiforme identità di questo autore che esordì come poeta, raggiunse la fama come romanziere e scrittore di teatro, e terminò la sua vita da giornalista militante, mettendo la sua penna al servizio degli umili e degli emarginati.
- 2 Le numerose schede riunite in questo ragguardevole *dictionnaire*, indipendentemente dal tema trattato, sono compilate in modo strutturalmente uniforme. Ogni voce

presenta un inquadramento storico dell'argomento o del personaggio oggetto di approfondimento, secondo riferimenti puntuali alla biografia di Genet. Sono poi passati in rassegna i principali luoghi letterari dell'opera genetiana, che conservano traccia del o dei concetti via via analizzati. Tale disamina è assai spesso arricchita da brevi citazioni, tratte dai testi genetiani o da altri autori, allo scopo di offrire spunti per ulteriori approfondimenti. Alla fine di ogni scheda è proposta una bibliografia essenziale, relativa alla tematica trattata, a cui seguono rinvii a quelle *entrées* del dizionario (precedute dalla dicitura «Voir») ritenute particolarmente affini alla voce discussa.

- 3 Occorre ancora soffermarsi su un ultimo elemento del *dictionnaire*. All'interno delle voci proposte, alcuni lemmi sono preceduti da un asterisco. Si tratta di un accorgimento tipografico che ha la funzione di segnalare al fruitore di questo volume quelle nozioni o quei nomi che, impiegati all'interno di un'*entrée*, sono a loro volta *entrées* del dizionario. Il lettore è così informato dell'esistenza di trattazioni più specifiche, cui è puntualmente rinviato. Si è cercato, in questo modo, di riprodurre le modalità di ricerca proprie del web, «afin de faciliter la navigation du lecteur dans l'ouvrage» (p. 15). Completano l'opera una dettagliata *Chronologie* (pp. 697-711), un'aggiornata *Bibliographie* (pp. 713-720) – comprendente, oltre alla letteratura critica, anche interessanti riferimenti alla filmografia e al materiale audiovisivo di interesse genetiano – e una *Liste des entrées* (pp. 721-729), particolarmente utile per orientarsi nella ricchissima mole di informazioni offerta dall'opera.
- 4 Il *Dictionnaire Jean Genet* si presenta come uno strumento versatile, capace di adattarsi alle differenti esigenze dei lettori. Pensato soprattutto per gli specialisti, esso si offre come un'importante risorsa anche per il fruitore meno esperto, aiutandolo a cogliere le molteplici corrispondenze fra la vita, l'opera e le varie fasi elaborative della produzione genetiana. Inoltre, grazie alla struttura della sua composizione, il *dictionnaire* permette due approcci diversi ma complementari. È infatti possibile consultare le varie voci in modo per così dire “statico”, considerandole come approfondimenti in sé esaustivi su un tema specifico. In particolare, per lo specialista, risultano preziosi gli accurati riferimenti bibliografici che informano sullo stato attuale della ricerca. Ma il dizionario si presta anche a una fruizione più “dinamica”: la fitta rete di rinvii, organizzata secondo le modalità di cui si è detto, permette al lettore di riconoscere le connessioni biografiche, tematiche o testuali che un concetto intrattiene con altre nozioni, personaggi o luoghi significativi del vissuto genetiano. Varie prospettive possono così aprirsi, per lasciare spazio a ulteriori indagini. Suggerendo nuove relazioni intertestuali e percorsi inediti di analisi, questo *dictionnaire* intende offrire «un nouvel élan aux recherches sur l'œuvre de Jean Genet dont les innombrables facettes n'ont pas encore été toutes explorées» (p. 13).